



Unione Province d'Italia

Unione Province d'Italia

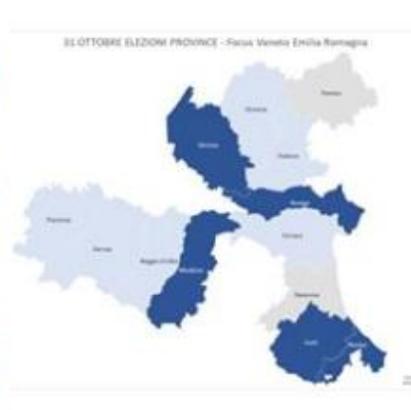


UPI

Assemblea dei Presidenti di Provincia

ACHILLE VARIATI
PRESIDENTE UPI

Roma, 21 novembre 2018



Le elezioni

- ✓ **47 Presidenti e 27 Consigli** al voto
- ✓ Più di **700 consiglieri candidati** in **73 liste** per i **328 incarichi di consigliere provinciale**
- ✓ **80 Sindaci** candidati Presidenti
- ✓ **oltre 58 mila 650** tra Sindaci e Consiglieri Comunali **chiamati con il loro voto**
- ✓ a rappresentare **gli oltre 26 milioni 511 mila cittadini** dei loro **4.765 Comuni**
- ✓ Un dato di **affluenza al voto** altissimo, in media al **68,8%**.



Verso l'Assemblea Congressuale

L'Assemblea generale congressuale, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Upi è convocata dal Presidente su decisione del Comitato Direttivo,

Il Comitato Direttivo UPI riunito il 13 novembre 2018 ha deliberato la **convocazione dell'Assemblea generale congressuale** per il giorno

martedì 12 febbraio 2019

Qualora dunque alla data di svolgimento del congresso risultassero Consigli non rinnovati **le Upi Regionali dovranno indicare quali delegati i consiglieri in carica alla data di svolgimento del Congresso.**



Cosa abbiamo trovato

Quando a maggio 2015 sono stato eletto alla Presidenza dell'UPI la situazione delle Province era questa:

- **3 miliardi di tagli**, che dal 2014 al 2017 avrebbero dovuto portare nelle intenzioni di chi li aveva scritti nella Legge di bilancio 2015, al completo svuotamento delle Province.
- **Il blocco totale degli investimenti**, che in un solo anno, dal 2014 al 2015 erano scesi del 30%, per arrivare poi a crollare fino ad un -63% entro il 2017.
- Una **istituzione ormai considerata morente**, e di conseguenza una UPI delegittimata.
- Una riforma costituzionale che ne prevedeva **l'abolizione**.

leggero

a

Province

lo

Comuni

CORRIERE DELLA SERA
STRADE E SCUOLE INSICURE
PROTESTA LEGITTIMA
SENZA NESSUN RICATTO

il Fatto
Quotidiano

LA LETTERA A MATTARELLA

Province sul lastrico,

L'appello dell'Upi:

"Il governo si sbrighi"

Se un albero cade
fa rumore,
una provincia no:
filosofia e politica

LA STAMPA

L'Upi: senza finan

Province

nessuno

strade e

Ecco il conto d
"Tagliati i fond

dine Province: vanno sa

o

gola

La riforma. Mancano i soldi per garantire servizi essenziali su strade e scuole, mentre è esploso il numero di consorzi, autorità, ambiti territoriali

Province in lotta per la sopravvive
ma è boom degli enti intermedi

nti e 130mila chilometri di vie

Il Sole
24 ORE

Province»

Enti

scuole»

Alle Province mancano anco

la R

gli ultimi tr

La nostra azione

Niente sconti a nessuno: abbiamo da subito denunciato gli errori commessi e la situazione di insostenibilità finanziaria

Ripresa delle relazioni grazie ad incontri con:
Presidente della Repubblica; Governo ;
Presidenti di Camera e Senato e Parlamento Corte
dei Conti; ANAC

Nuova stagione di relazioni e confronto con
la Conferenza delle Regioni e Anci

Ripresa e rilancio dei rapporti con i Media

Esposti alla Procura della Repubblica



Cosa abbiamo ottenuto

2016	
Spesa corrente	
L 208/2015 Bilancio	245 mln strade scuole
	39,5 mln equilibri
	20,4 mln soprannumerari
	70 mln disabili
DI 113/2016	48 milioni
TOTALE	423 milioni
Investimenti	
DL 113/2016	100 milioni strade

2017	
Spesa corrente	
L. 208/2015	220 mln strade scuole
	75 mln disabili
L. 232/16	650 mln azzeramento terzo taglio
DL 50/17	180 mln strade scuole
TOTALE	1 mld 125 mln
Investimenti	
DL 50/17	170 mln strade
DL 50/17	321 mln edilizia scolastica (2017/2020)

2018	
Spesa corrente	
L. 205/2017	537 mln strade scuole <small>(317 per 2018; 110 per 2019 e 2020)</small>
	90 mln dissesto e pre-dissesto <small>(30 mln per ciascuno degli anni da 2018 a 2020)</small>
	604 mln <small>da cessato prelievo dl 66/14 a partire da 2019</small>
L. 208/2015	75 mln disabili
TOTALE	1 mld 231 mln
Investimenti	
L. 205/2017	1,6 mld strade <small>(2018/23)</small>
	30% fondo triennale edilizia scolastica
	12,5 mln fondo progettazione
<i>Parziale sblocco delle assunzioni</i>	

Gli obiettivi per la Legge di Bilancio 2019

1. RISORSE CORRENTI

Il ripristino e il consolidamento strutturale dell'equilibrio dei bilanci provinciali per garantire l'adeguato finanziamento delle funzioni fondamentali, e dunque l'erogazione di servizi efficienti a tutti i cittadini. Risorse necessarie per consentire a tutte le Province di approvare bilanci stabili e in grado di coprire le spese per la gestione e la manutenzione ordinaria del patrimonio pubblico.



2. RISORSE PER INVESTIMENTI

La chiara assegnazione alle **Province di risorse per gli investimenti** per la rete viaria, l'edilizia scolastica e la tutela dell'ambiente, con procedure snelle di spesa e la possibilità di realizzazione veri piani di investimento programmati e pluriennali.



3. PERSONALE

La revisione delle norme per le assunzioni nelle Province, per ricreare strutture tecniche e finanziarie ad alta qualificazione. Occorrono figure specializzate, a partire da quelle da dedicare alle strutture tecniche necessarie per progettare, aggiudicare, realizzare gli appalti e monitorare i tempi di attuazione degli investimenti.

Cosa c'è ora nella Legge di Bilancio

1

250 milioni pluriennali 2019/2033 per piani di sicurezza di strade e scuole.

SEGNALE POSITIVO

2

Sblocco degli avanzi a favore della spesa in conto capitale per aumentare gli investimenti e favorire la crescita dei territori

SEGNALE POSITIVO

3

Riconoscimento dell'ambito provinciale quale ambito entro cui far confluire le attività di acquisti centralizzati e di **stazione unica appaltante** da parte dei comuni non capoluogo di provincia.

SEGNALE POSITIVO

4

Costituzione della **Centrale Unica di progettazione delle opere pubbliche** e concentrazione dell'assunzione in un unico ufficio centrale di 300 nuovi profili professionali.

SEGNALE NEGATIVO

LE RICHIESTE UPI

Risorse adeguate per la spesa corrente

L'incremento dello stanziamento a regime da 250 milioni a 280 milioni di euro per superare lo squilibrio di parte corrente, consentendo il ripristino della ordinaria capacità di programmazione finanziaria e assicurando la corretta erogazione dei servizi essenziali.



Deve essere chiaro che si consente alle Province di utilizzare queste risorse per la spesa corrente necessaria alla gestione ordinaria della rete viaria provinciale e delle scuole superiori.



Occorre **sopprimere il comma 3 dell'articolo 64**, eliminando il monitoraggio dell'utilizzo di tali risorse mediante la banca dati Bdap-Mop, **permettendo così l'effettivo utilizzo** di questi fondi per la parte corrente.

LE RICHIESTE UPI:

Le risorse per gli investimenti

Investimenti per strade, ponti e gallerie

L'assegnazione di **1,5 miliardi di risorse per la manutenzione e sicurezza di ponti, viadotti e gallerie** di competenza di Province e Città metropolitane (**300 milioni l'anno per 5 anni**) anche sulla base di quanto emerso a seguito del monitoraggio richiesto dal Ministero delle Infrastrutture all'indomani della tragedia del Ponte Morandi, correttamente completato da tutte le Province.

PERCHE' ABBIAMO I PROGETTI

*Secondo il monitoraggio UPI **5.931** sono le opere già sottoposte all'attenzione delle Province, su cui il quadro degli interventi necessari è chiaro. **Di queste, 1.918 opere sono indicate in priorità 1. Necessitano cioè, di interventi urgenti***

- Del totale in priorità 1
- **802 interventi** hanno già un livello di progettazione:
 - **129** con progettazione esecutiva,
 - **61** con progettazione definitiva e
 - **612** con progettazione in fase preliminare o di fattibilità.

LE RICHIESTE UPI: Le risorse per gli investimenti

RISORSE PER Investimenti NELLE scuole superiori

L'assegnazione di **1,5 miliardi di risorse per la manutenzione, gestione e messa in sicurezza delle 5.100 scuole superiori di competenza di Province e Città metropolitane (300 milioni l'anno per 5 anni)**, anche considerando l'ammontare dei progetti ritenuti ammissibili nel DM 615 del 12 settembre 2018 con cui viene approvata la programmazione unica nazionale 2018 -2020 in materia di edilizia scolastica.

PERCHE' ABBIAMO I PROGETTI

I progetti di edilizia scolastica delle Province ritenuti ammissibili nei bandi regionali, e quindi potenzialmente immediatamente cantierabili, sono 770 per un importo pari a 1 miliardo 991 milioni.

*Considerando però che il fondo nazionale è di circa 1,5/ 1,7/ miliardi, pur nell'ipotesi – purtroppo poco credibile - che in tutte le graduatorie regionali sia riconosciuta la riserva per le scuole superiori pari ad almeno il 30% prevista tra i criteri nazionali, sarebbero considerati finanziabili interventi **per non più di 400/500 milioni, a fronte di un fabbisogno attestato per progetti necessari e immediatamente cantierabili di ulteriori 1, 5 miliardi.***

LE RICHIESTE:

nuovo personale tecnico specializzato

E' del tutto diseconomica l'ipotesi prospettata della concentrazione dell'assunzione in un **unico ufficio centrale di 300 nuovi profili professionali**, che invece risultano essenziali nelle strutture delle Province, affinché sia loro possibile realizzare o rafforzare le Stazioni Uniche Appaltanti

E' necessario **consolidare le strutture delle Province** che svolgono funzioni **progettazione e realizzazione degli investimenti e quelle di supporto agli enti locali del loro territorio**, per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei servizi di progettazione e di acquisto di tutto il sistema delle autonomie locali e di rilancio degli investimenti a livello territoriale, per supportare l'attuazione delle disposizioni sulle **stazioni uniche appaltanti nelle province e nelle città metropolitane**.

Per questo **chiediamo che 250 di questi nuovi assunti siano destinati alle Province**, e 50 restino nella "Centrale di per la progettazione delle opere pubbliche" che, non intesa quale struttura centralistica sovrapposta o addirittura concorrente con gli uffici territoriali, dovrà avere invece una dotazione snella, adeguata ad un ruolo di collaborazione e supporto a disposizione degli enti territoriali e delle loro strutture tecniche.

Cosa vi lasciamo

Se le richieste sulla
Legge di Bilancio 2019
saranno accolte

- Un ente in **equilibrio** di parte corrente
- Un Ente proiettato agli **investimenti**
- Un Ente - **Casa dei Comuni** - di semplificazione e al servizio degli enti locali



E' urgente la revisione profonda della Legge 56/14

- ✓ organi politici pienamente **legittimati**;
- ✓ personale **qualificato** per permettere la piena funzionalità della macchina amministrativa;
- ✓ **autonomia finanziaria** e risorse necessarie alla piena copertura delle spese per le funzioni fondamentali;
- ✓ la **revisione dell'elenco delle funzioni fondamentali**, consolidando quelle attualmente previste e ampliandone il perimetro.

Costituzione della
Repubblica Italiana

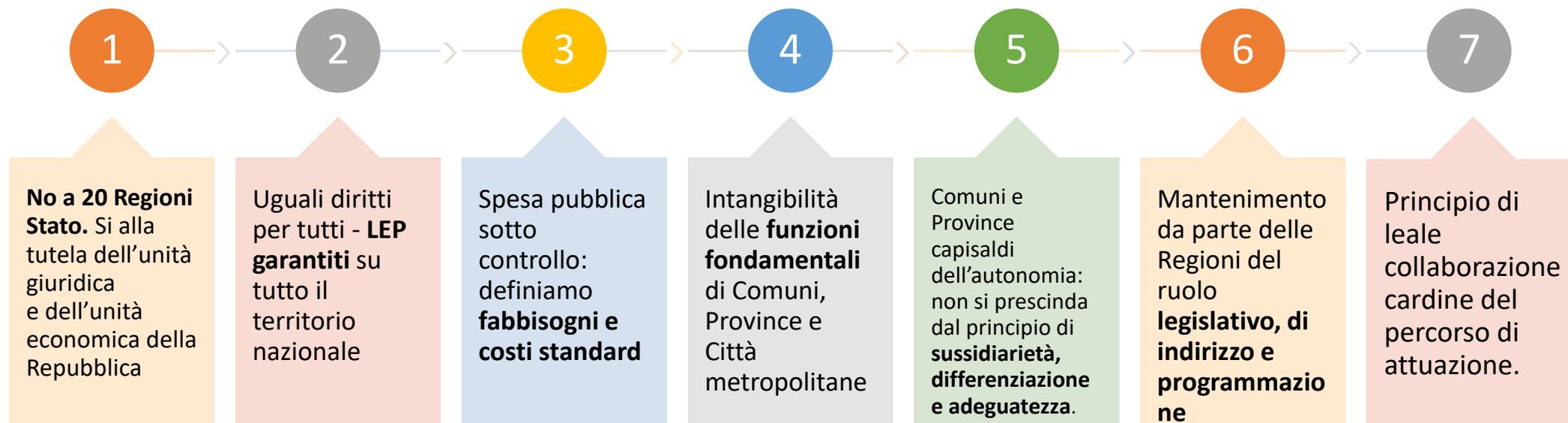
Riaprire il confronto con le Regioni

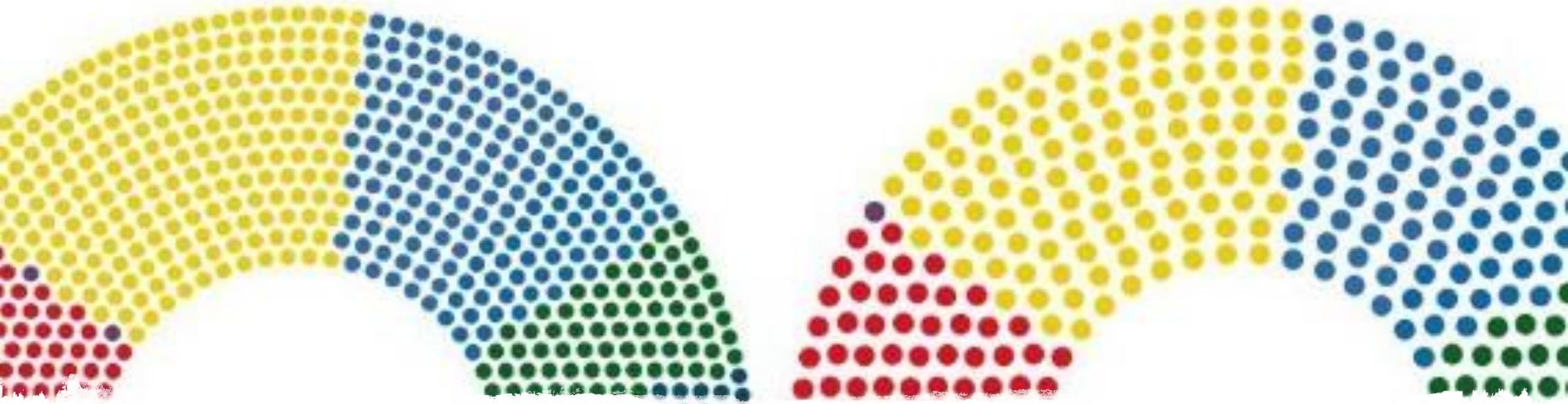
Per risolvere le incongruenze causate dalle Leggi regionali che hanno provveduto al riordino delle funzioni provinciali e di area vasta nel 2015, la maggior parte delle quali:

- ha **riaccentrato** in capo alla Regione o ad enti/agenzie strumentali regionali le funzioni di area vasta;
- ha prodotto un quadro non omogeneo a partire dalle **funzioni ambientali** e da quelle di **pianificazione strategica** dello sviluppo locale e di governo del territorio;
- ha agito in maniera del tutto avulsa dal quadro nazionale negli enti di area vasta che delle **Regioni a Statuto speciale**.



La sfida delle Province nell'attuazione del regionalismo differenziato





A questo Parlamento **chiediamo il coraggio di farsi carico dei
bisogni dei territori** e di **restituire alle Province** la
capacità di assolvere a pieno la missione loro assegnata nel
disegno istituzionale del **Paese**